



- **Richiesta di moratoria su Basilea 2.** Come noto lo strumento ha carattere prociclico; ciò nonostante lo stesso strumento portava ad una restrizione del credito già in una fase economica positiva. A maggior ragione ora ne va congelata l'applicazione.
- **L'accelerazione dei pagamenti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione e la revisione degli studi di settore** tenga conto degli andamenti di un difficilissimo 2009.
- Sul versante dei **Confidi** si sollecita l'attivazione della garanzia dello Stato con più consistenti risorse destinate al fondo centrale di garanzia. I consorzi di garanzia fidi costituiscono un importante strumento di accesso al credito per le pmi e la recente regolamentazione regionale sul Confidi unico di secondo grado, rappresenta un passo fondamentale per delineare la nuova geografia delle strutture che operano sul territorio.
- Nell'attuale fase di congiuntura economico-finanziaria estremamente negativa, il tema **dell'accesso al credito per le imprese**, diviene sempre più critico. Le difficoltà legate alla gestione corrente, all'aumento degli spread bancari, all'allungamento dei tempi di istruttoria e alla crescita delle richieste di rientro degli affidamenti, stanno penalizzando fortemente l'attività delle imprese, con il rischio di pesanti ricadute sull'intero Sistema-Paese.
- **Commissione di Massimo Scoperto:** costante monitoraggio e attenzione affinché non venga riproposto alle imprese questo strumento sotto altre vesti; dal 28 giugno us. - così come previsto dalla legge n.2/2009 art. 2 bis – è cambiato il regime della commissione di massimo scoperto (CMS)
Riteniamo che tale misura, se non monitorata attentamente, possa andare a penalizzare particolarmente le aziende virtuose, ovvero sia quelle realtà che comunque si garantiscono un volano di liquidità con gli affidamenti bancari, nonostante il loro contenuto utilizzo; se così fosse la misura stessa andrebbe in antitesi con la filosofia che sta alla base del decreto.



- **Avviso comune per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio** sottoscritto il 3 di agosto u.s. anche dalla Nostra Confederazione, benché rappresenti un elemento positivo per cercare di sostenere le realtà in crisi di liquidità ed economicamente penalizzate dal calo del fatturato, non è ancora divenuto effettivamente operativo per poterne già evidenziarne effetti positivi o criticità.

Si auspica, quindi, che gli istituti di credito e le società di leasing sottoscrittrici si adoperino quanto prima a dare delle risposte precise e omogenee – soprattutto alle loro filiali- nei tempi stabiliti dallo stesso Avviso alle imprese che ne hanno manifestato o ne manifesteranno interesse.

- **Sospensione degli acconti fiscali**
- **IVA per cassa:** versamento IVA per cassa, cioè soltanto a fattura incassata. Oggi questo strumento vale solo per le aziende fino a 200.000 euro di fatturato. Questo dispositivo non coinvolge una piccola industria; è un provvedimento essenziale soprattutto in questo periodo in cui si assiste ad un vistoso rallentamento dei pagamenti, senza rispetto delle scadenze pattuite; chiediamo di versare per cassa fino a 50 milioni di ricavi;
- **IRAP:** è una imposta iniqua, che tassa le aziende in base al personale occupato ed in base agli interessi passivi. Ciò significa impedire gli investimenti, l'assunzione od il mantenimento del personale. Si tratta di un non sense, di un elemento distorsivo, soprattutto per le aziende con più dipendenti. Chiediamo che l'IRAP diventi un **costo da portare fiscalmente in detrazione** e che le aziende che mantengono l'occupazione o che, addirittura, riescono ad incrementarla in tempo di crisi, possano godere di sconti su questa imposta;
- **interessi passivi:** ripristinare la loro **piena deducibilità fiscale**.